

Ogni giorno, in provincia di Pescara, tre persone con più di 66 anni sono vittime di una truffa, un furto o una rapina. Nel 2014 sono stati 1.235, in tutto, gli over 66 che hanno subito uno di questi reati, collocando Pescara al 44esimo posto in Italia, con un aumento rispetto all'anno precedente sia di furti, che sono stati 1.136 (12 in più) che di truffe (sono state 83, con 36 casi in più), mentre le rapine hanno mantenuto lo stesso livello (16 in totale). Complessivamente l'aumento in un anno di questi reati è stato del 4 per cento e il dato più significativo riguarda l'incremento delle truffe, con un più 76,6 per cento che regala a Pescara il quinto posto nella classifica nazionale.

A fare il punto della situazione è la Confartigianato Abruzzo, sulla base di un'elaborazione dei dati del ministero dell'Interno curata dall'Ufficio studi della confederazione. Pescara risulta la provincia abruzzese con una incidenza maggiore di questi reati, rispetto alle altre (è seguita da Teramo, che è 58esima in Italia, Chieti che è 63esima, e L'Aquila, che è 92esima ed è l'unica a registrare una flessione del 7,7 per cento).

Tra i dati messi in risalto c'è quello che riguarda la solitudine degli anziani, considerato che ci sono dei nuclei familiari composti da una o due persone, entrambe in età avanzata (sono il 24,4 per cento delle famiglie abruzzesi). Più cresce l'età più si abbassa la difesa naturale delle potenziali vittime, fa notare la Confartigianato che è «impegnata da anni sul fronte della

Sempre più anziani vittime di furti e truffe Ogni giorno tre casi

Per la Confartigianato, Pescara è al 44esimo posto in Italia
In un anno i raggiri agli anziani aumentati del 76 per cento

I REATI SUBITI DA VITTIME OVER 66

La provincia di Pescara è **44esima** in Italia nel 2014 con **1.235 vittime over 66** per truffe, furti e rapine
Ogni giorno le vittime sono tre

IL DETTAGLIO DEL 2014 E IL CONFRONTO RISPETTO AL 2013

1136 furti (12 casi in più del 2013)
16 rapine (stabili rispetto al 2013)
83 truffe (36 casi in più del 2013)

In provincia l'aumento totale di questi reati è stato del **4 per cento** rispetto al 2013

La crescita delle truffe è stata del **76,6%** e con questo dato

Pescara risulta quinta in Italia



sensibilizzazione e per questo fornisce informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e prevenire i reati», ricorda **Ulderico Di Meo**, presidente dell'Anap Abruzzo, l'Associazione pensionati della Confartigianato.

Agli anziani viene spiegato in particolare come riconoscere e tenere lontani gli abili impostori (spesso donne) che si intrufolano nelle abitazioni con i pretesti più vari. A questo scopo sono stati promossi degli in-

contri, che hanno fatto emergere «i problemi legati alle scarcerazioni facili e alla necessità di certezza della pena, che si ripercuotono in primo luogo sulle categorie più deboli».

Passamonti: i reati sono differenti cifre inattendibili



Il questore di Pescara Paolo Passamonti (nella foto) smonta la sintesi della Confartigianato e parla di una «comunicazione sballata» perché «i reati contro il patrimonio sono una cosa e quelli contro la persona sono un'altra cosa. Non si può pensare di metterli insieme perché hanno una valenza diversa, per via della violenza utilizzata. I dati, quindi, non sono aggregabili e non vanno messi insieme». Passamonti mette anche in evidenza le «campagne a tappeto» realizzate dalla polizia, con le associazioni di categoria, per combattere i reati ai danni degli anziani. Queste campagne servono a «far capire che si deve stare attenti, non si deve far entrare nessuno a casa e molti colpi saltano proprio grazie alla prevenzione. Sono tante le segnalazioni che riceviamo al 113 e il fatto che ci provino non vuol dire che ci riescano».

CARABINIERI Piccinelli: i cittadini segnalino sempre presenze sospette



PESCARA

«Dai nostri accertamenti sui delitti denunciati emerge che c'è un calo dei reati. Ma se poi si fa un calcolo su una fascia di età specifica i numeri lasciano il tempo che trovano». Lo dice il colonnello **Paolo Piccinelli**, comandante provinciale dei carabinieri (nella foto), che lancia un appello. «Al di là del freddo dato numerico» fornito dalla Confartigianato, osserva, «noi ci impegniamo a stare il più possibile in strada, con le nostre pattuglie, anche a discapito del lavoro d'ufficio, con una contrazione dell'orario di apertura delle caserme. Dall'imbrunire alla mattina le nostre auto girano costantemente con i lampeggianti accesi e chiedo ai cittadini di chiamare le forze dell'ordine per segnalare presenze sospette o timori legati a truffe. Ora si stanno diffondendo quelle telefoniche e gli anziani rischiano di cadereci».